



PROGRAMMA

Sagra dell'agnolotto e del canestrello 2023

15^a Sagra dell'agnolotto e del canestrello, nata da un'iniziativa per riscoprire, valorizzare e mantenere le tradizioni culinarie del territorio, Polonghera con l'agnolotto e il canestrello ha voluto dare merito a questi piatti, che in tempi antichi erano serviti in momenti di festa e convivialità.

Dopo tre anni di sospensione, dovuti al black out che ci ha imposto la pandemia, per il 2023 in ricorrenza dei 15 anni, si vuole proporre un innovativo programma.

L'agnolotto come pure il canestrello, venivano preparati dalle sapienti mani delle donne di casa, che da sempre abituate a trarre il meglio dai pochi ingredienti a disposizione, riuscivano con maestria a creare succulenti pranzi che soddisfacevano anche i palati più esigenti, nel contempo saziando anche le bocche più avidi.

Pur mantenendo la tradizione, la Sagra vuole riproporre in una veste contemporanea, questi piatti, unendo il gusto, la convivialità, l'aggregazione e l'allegria.

Ci saranno tre giornate dedicate, dove si vuol fare conoscere, riscoprire, valorizzare il territorio polongherese, oltre che per le sue tradizioni gastronomiche, per tutto quello che ne fa parte.

Anche se un piccolo paese della piana piemontese, al suo interno ha molte sfaccettature, ricca di artisti, Polonghera ha tra i suoi concittadini, pittori, scultori, scrittori, cantanti, musicisti; e una realtà produttiva che in alcuni casi fa parte pure di eccellenze.

Nella serata di apertura si vogliono evidenziare questi aspetti, talvolta sottovalutati, nella tensostruttura che ospiterà l'evento, verranno esposte stampe per ricreare la nostra realtà, si potrà visionare un filmato/documentario di tutte le realtà esistenti, che fanno parte della vita sociale, lavorativa, culturale del paese.

Sempre all'interno della tensostruttura ci sarà uno spazio per la tecnologia, verrà allestito un'area dedicata al FAB LAB, un laboratorio di sperimentazioni tecnologiche condiviso dove si sviluppa personal fabrication, concetto che fa da riferimento a una scala di produzione individuale, in special modo si esporrà una stampante tridimensionale operativa, per far conoscere questo nuovo mondo in via di sviluppo, a Polonghera nei mesi scorsi si sono tenuti dei corsi per questo genere di laboratori, rivolti ai ragazzi, la partecipazione ha superato di gran lunga le aspettative, infatti sono in progetto nuovi corsi rivolti ad aziende e/o professionisti.

Nel degustare il ricco menù che verrà proposto, la prima serata sarà dedicata alla kermesse folcloristica degli artisti polongheresi, che si esibiranno sul palco.

Una cornice di una certa rilevanza, a queste giornate, saranno le varie manifestazioni sportive, culturali, storiche che ne fanno parte integrante.

Nella chiesa di Santa Maria di Codevilla del secolo X, famosa per il suo portale ricostruito su progetto del noto Architetto Giuseppe Talucchi nel 1831, viene allestita una mostra di abiti nuziali degli sposi polongheresi, allestita e curata dal mastro fioraio e wedding planning polongherese Massimo Piola

Il Museo del Soldatino e del figurino storico, unico nel suo genere, vanta più di 3000 riproduzioni esposte nelle tre sale che lo ospitano, riproponendo nei vari periodi storici le battaglie Napoleoniche, della Prima e Seconda guerra mondiale, fino alla guerra del Vietnam, si possono ammirare armi storiche, divise militari d'epoca e documenti storici, sarà aperto per tutti i tre giorni di sagra.

Una mostra di pittura, viene allestita nei locali del palazzo comunale, in collaborazione con il Parco del Monviso. Sarà esposto il famoso quadro di Giulio Boetto (1894-1967) "La casa del Prete", pittore di origini piemontesi, è stato uno dei più apprezzati del suo tempo, per la qualità delle sue opere e soprattutto per alcuni dei suoi dipinti famosi che gli procurarono successo e lo resero uno dei più interessanti esponenti dell'arte di inizio Novecento. Il quadro esposto "La casa del Prete" (1918) ha una particolare valenza per i Polongheresi, perché è stato creato proprio a Polonghera, questa "casa" tutt'ora esistente è pure la residenza del Sindaco Gianmaria Bosco, e prima ancora dei suoi avi. L'esposizione sarà affiancata da installazioni grafiche e musicali.

Altro pittore che troverà ospitalità nell'esposizione, l'aviglianese Vinicio Perugia (1947) pittore contemporaneo che, nei dipinti e nelle sue incisioni la poetica della natura è la vera protagonista con i suoi dettagli e i suoi colori. Una natura che molti di noi non sanno più guardare e che passa in secondo piano, superata dalle creazioni virtuali, figlie della tecnologia. Vinicio Perugia, ci mette davanti alla materia stessa della natura facendoci scoprire particolari inediti come una pozza dopo un temporale, un sasso, un ramo coperto di neve. Nelle ultime sue opere "l'acqua" è una costante, e come meglio rappresentare il nostro territorio circondato dalla meraviglia del Po e dei suoi affluenti e della natura in tutta la sua essenza.

Sempre nei locali comunali saranno esposte opere dello scultore Gianni Busso, nato a Moretta (CN) nel 1949, vive e lavora a Carignano (TO), dove si trova anche il suo atelier che presenta le sue Forme d'Arte tridimensionali La sua prima formazione avviene nella bottega artigiana del padre, maestro intagliatore, quindi, conseguita la maturità artistica, si diploma in scultura con Nino Cassani presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino vincendo il Premio Uberti come miglior allievo.

Altra rilevanza sarà data al fotografo Ivano Giuliano, cuneese, con le sue foto in b/n di grande formato sull'ambiente naturale

La pittrice polongherese Maria Dematteis aprirà la sua casa, dove troveranno sede molte opere da lei prodotte e altrettante realizzate da altri artisti polongheresi, quadri e sculture si potranno ammirare nelle suggestive camere rimaste incontaminate dall'inizio novecento.

Per suggellare il Museo del Soldatino Storico nella giornata di domenica 7 maggio, la Brigata alpina Taurinense di Fossano ci omaggerà di una dimostrazione sul campo dell'importanza degli alpini attualmente operativi nel mondo e della loro fondamentale presenza nei luoghi critici di guerra. Verrà allestita una parete artificiale di arrampicata, con dimostrazioni in essere, si creerà una pista sintetica di sci di fondo, saranno inoltre esposti mezzi militari.

Non può mancare una nota sportiva nell'elenco delle manifestazioni, Polonghera vanta una squadra dilettantistica il "Pro Polonghera calcio", il direttivo in collaborazione con il Comune organizza un torneo di calcio per ragazzi per la giornata di domenica, sei squadre si contenderanno il titolo, i giovani atleti accompagnati dai genitori daranno colore e calore alla Sagra.

Tra le varie promozioni sociali di Polonghera, c'è un'associazione ciclistica e moto amatoriale, l'ASD CICLO DI POLONGHERA", che per l'occasione organizza un raduno di appassionati di moto "Vespa", la giornata prevede una "gita" in Vespa nelle terre di Octavia, con partenza e arrivo a Polonghera, per proseguire nella degustazione degli agnolotti e dei canestrelli.

La serata musicale prevista per il Sabato, è indirizzata per un pubblico giovane, con un occhio di riguardo per bambini e famiglie, con spettacoli e musiche idonee nella prima parte della serata a seguire un intrattenimento più dinamico rivolto ai giovani.

Nella domenica pomeriggio per le vie del paese, come filo conduttore ci sarà un'esposizione di prodotti locali e di artigiani, accompagnati da intrattenimenti per i più piccoli.

Nella serata, di domenica ad accompagnare le nostre prelibatezze, ci sarà la serata danzante per gli "over" e non solo, liscio, balli di gruppo e tanta tanta musica in allegria.